

## Biodiversità, ecco alcuni prodotti agroalimentari che si trovano solo in Liguria

di **Redazione**

23 Maggio 2021 - 11:43



**Genova.** In Italia **sono scomparse dalla tavola tre varietà di frutta su quattro nell'ultimo secolo**, ma la perdita di biodiversità riguarda l'intero sistema agricolo e di allevamento con il rischio di estinzione favorito anche dalla pandemia che ha tagliato gli sbocchi di mercato per la chiusura del canale della ristorazione e per la mancanza di turisti. E' quanto afferma la **Coldiretti**, in occasione della Giornata mondiale della biodiversità, che si celebra il 22 maggio.

Nel secolo scorso si contavano, a livello nazionale, 8.000 varietà di frutta, secondo l'analisi di Coldiretti, mentre oggi si arriva a poco meno di 2.000 e di queste ben 1.500 sono considerate a rischio di scomparsa, anche per effetto dei moderni sistemi della distribuzione commerciale che privilegiano le grandi quantità e la standardizzazione dell'offerta.

**La Liguria, grazie al lavoro di intere generazioni di agricoltori-custodi, può vantare un grandissimo patrimonio agroalimentare**, che conta numerose eccellenze rientranti anche tra i prodotti "**Sigillo**", ovvero prodotti che fanno parte dell'Atlante curato dall'Osservatorio sulla biodiversità, istituito dal comitato scientifico di Campagna Amica. Si spazia, ad esempio, dal famosissimo **basilico genovese Dop**, all'**asparago violetto**, riconoscibile dal colore viola intenso, dalla **zucchina trombetta**, a forma ricurva, al **fagiolo bianco**, prodotto nell'estremo ponente ligure, dal **chinotto savonese** fino alla **patata di Pignone** dell'estremo levante.

"Per salvare il nostro patrimonio agroalimentare - affermano il presidente di Coldiretti

Liguria **Gianluca Boeri** e il delegato confederale **Bruno Rivaossa** - un'azione di recupero decisiva si deve, in Italia, ai **nuovi sbocchi commerciali** creati dai mercati degli agricoltori e dalle fattorie di Campagna Amica, che hanno dato opportunità economiche agli allevatori e ai coltivatori di varietà e razze a rischio di estinzione che altrimenti non sarebbero mai sopravvissute alle regole delle moderne forme di commercio. Difendere la biodiversità non ha solo un valore naturalistico, ma è anche il vero valore aggiunto delle produzioni agricole del nostro territorio. Investire sulla caratteristica distintiva è una condizione necessaria per le imprese agricole per distinguersi in termini di qualità delle produzioni ed affrontare così il mercato globalizzato, salvaguardando un settore chiave per la sicurezza e la sovranità alimentare soprattutto in un momento in cui, con l'emergenza Covid, ha dimostrato tutta la sua strategicità".